

LETTERA DI COPERTINA

Signor Prefetto,

Mi chiamo Giuseppe CALABRESE nato a Santeramo in Colle il 02.10.1994, residente a 37c Grand Parade, Green Lanes, Harringay, Regno Unito, N4 1AQ, domiciliato in Santeramo in Colle, via Don Luigi Sturzo, 21 presso l'abitazione di suo padre Martino CALABRESE e difeso dall'Avv. Letizia Serini del foro di Bari.

Le scrivo questa lettera per porre alla sua attenzione una opposizione al Accertamento/Trattamento Sanitario Obbligatorio (A/TSO) nei confronti del sottoscritto.

Non reputo consono un trattamento psichico a base di antipsicotici (noti sulla rete per il trattamento della schizofrenia) in quanto non sono presenti alcuni sintomi che possano dettare tale diagnosi.

Vorrei sottolineare l'incompatibilit  di tale diagnosi con il mio stile di vita, fatto di studio, esercizio fisico e intrattenimento sia fisico che digitale.

Attualmente, e' in corso una procedura penale internazionale (N. 2045/22 R.G. G.I.P.) che certamente mette pressioni su di me. Tuttavia, la ragione e la legge sono entrambe mie alleate. Lo stile di vita sopra descritto, mi porta a reagire in modo tutt'altro che negativo o negativista.

Possibili cause di questo Accertamento/Trattamento Sanitario Obbligatorio sono state descritte dal Centro di Salute Mentale di Santeramo in Colle come la mia famiglia, e questo e' specificato anche sul documento ricevuto, e il personale della biblioteca comunale "Giovanni Colonna". Quest'ultima causa e' stata dettata a voce, senza riferimento alcuno sulla documentazione.

Ho investigato personalmente e in entrambi i casi non ho avuto un riscontro concordante a quanto specificato dal Centro di Salute Mentale.

Con il personale della biblioteca abbiamo insieme constatato che non c'  alcun problema personale, la mia famiglia invece non ha fatto segnalazione alcuna.

Ci tengo a precisare, lo stato di salute delle persone con cui condivido il domicilio. Lo stato di salute di mio padre, Martino CALABRESE nato a Santeramo in Colle, Bari, il 23.06.1963 e' di infermit  mentale.

Lui e' stato sottoposto a cure mentali, alla fine del suo servizio nelle forze di Polizia Stradale, da parte del medico della Polizia di Stato.

Mia madre Caterina NIGRO, nata a Modugno, Bari il 28.02.1962 e' in una situazione altalenante. Sostiene di aver bisogno di leggeri psicofarmaci quali inibitori di recettori di serotonina o dopamina durante "il cambio di stagione".

In entrambi i casi, questi farmaci sono prescritti e ottenuti tramite il sistema sanitario nazionale.

LETTERA DI COPERTINA - CONTINUA

Chiedo quindi alla Prefettura di Bari di accogliere questa opposizione.

Cordiali saluti.

Dott. Giuseppe Calabrese